



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"Guastella - Landolina"

via Ettore Majorana snc- C.da Gabatutti – 90036 Misilmeri (Pa)

Tel. 0917525597-091546899-C.F. 97382260822

Email (PEO):PAIC8BW002@istruzione.it (PEC) PAIC8BW002@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icsguastellalandolina.edu.it>



_____Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione Scolastica Distretto 9_____

A tutti i Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA
Al sito web
All'Albo Online e Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-2028 – Integrazione e aggiornamento a.s. 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D. Lgs n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni del Dirigente Scolastico;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge n.107 del 2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che *"le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola"*;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI i Decreti attuativi della L n.107 del 2015: n.60, n.62 e n.66;

VISTE le *"Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"*;

VISTE le Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e l'Agenda 2030;
VISTE le Linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM) d'Istituto;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) d'Istituto 2025-2028;

CONSIDERATE le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

PRESO ATTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità di codesto Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento d'Istituto;

TENUTO CONTO del ruolo di scuola coordinatrice delle attività di Osservatorio per la dispersione scolastica individuata con Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e, quindi, della necessità di favorire il dialogo interistituzionale di rete, promuovere interventi di presa in carico volti ad intercettare e rispondere ai bisogni educativi speciali per ridurre disagio e svantaggio, prevenire le diverse forme di dispersione scolastica e garantire il successo formativo di tutti i minori;

TENUTO CONTO che l'intera comunità scolastica è coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche didattiche conseguenti ai finanziamenti del Piano Nazionale 21-27 che intendono consolidare e potenziare:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire indicazioni, implementare modelli di formazione, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, promuovere la costruzione del curricolo verticale e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, sperimentazione, sviluppo e innovazione metodologica e didattica per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto all'istruzione- successo formativo);

TENUTO CONTO della necessità di procedere all'aggiornamento dell'Atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in relazione all'anno scolastico 2026/2027, al fine di adeguarne i contenuti all'evoluzione del quadro normativo e ordinamentale, alle nuove indicazioni ministeriali e alle esigenze formative, educative e organizzative emergenti dal contesto scolastico e territoriale;

EMANA

il presente atto di indirizzo - integrazione e aggiornamento a.s. 2026/27, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, rivolto al Collegio dei Docenti e costituisce una guida per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, per l'orientamento dei processi educativi e didattici, nonché per le scelte gestionali e organizzative della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica. È lo strumento attraverso cui, in un arco temporale triennale, l'istituzione scolastica per mezzo del collegio dei docenti, sulle indicazioni date dal dirigente scolastico, pianifica tutte le attività progettuali di tipo organizzativo -didattico curricolare ed extracurricolare che intende perseguire. Tuttavia, essendo uno strumento flessibile, è necessario rivederlo annualmente per adeguarlo alle mutate esigenze che anno per anno si vengono a manifestare.

LA MISSION

La scuola che si vuole realizzare è quella di una Comunità educante che apprende e motiva al fine di promuovere il successo formativo e lo sviluppo umano integrale di tutti gli alunni e le alunne attraverso l'inclusione, l'internazionalizzazione, la flessibilità didattica e organizzativa, l'innovazione, la collaborazione, il dialogo professionale e l'apertura al territorio

LA VISION

Promuovere una comunità scolastica inclusiva e innovativa, in cui ogni alunno e alunna diventi protagonista attivo e consapevole del proprio apprendimento, capace di esercitare una cittadinanza democratica e responsabile, radicata nel contesto locale ma aperta ai nuovi linguaggi, alle sfide e alle opportunità del mondo globale

LINEE D'INDIRIZZO

Il Piano, coerentemente con le priorità emerse dal R.A.V. e quanto emerso nel processo di autovalutazione dell'Istituto, porrà al centro dell'azione educativa-formativa una progettazione curricolare ed extracurricolare finalizzata al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e atta a garantire il successo formativo e la formazione del cittadino attivo, autonomo e consapevole. Il Piano, mettendo al centro di ogni singola scelta la piena realizzazione della personalità dell'alunno e il suo successo formativo, consentirà la crescita di una comunità educativa strutturata in prospettiva verticale e, nel contempo, commisurata alle esigenze della persona e agli obblighi attinenti alla sua formazione integrale.

Gli obiettivi strategici da perseguire sono i seguenti:

1) Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i principali Documenti e Raccomandazioni europee, in particolare con le nuove competenze chiave indicate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 e con il quadro DigComp 2.2 per le competenze digitali. L'Offerta Formativa deve inoltre rispondere alle priorità di qualità, equità, inclusione e sostenibilità dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, agli standard di apprendimento e competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2026, e alle specifiche esigenze del contesto territoriale.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al rafforzamento dell'inclusione, con l'obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Promuovere interventi mirati per gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute a deficit, disturbi o svantaggio, sostenere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti con background migratorio, e favorire la personalizzazione dei percorsi per il recupero, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- Orientare i processi formativi al potenziamento delle competenze (anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche, consolidamento delle competenze logico-matematiche, STEM, scientifiche e digitali), alla promozione della cittadinanza attiva e democratica verso comportamenti sostenibili e responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi espressivi non verbali (musica, arte e sport), alla progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle Prove Nazionali INVALSI (italiano, matematica ed inglese) attraverso sistematici approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe, Interclasse e nelle Aree disciplinari;
- Definire un sistema di orientamento continuo, integrato e personalizzato, che accompagni gli studenti lungo tutto il percorso scolastico, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola, sostenendo le scelte consapevoli e valorizzando attitudini, interessi e potenzialità individuali;
- Rafforzare la dimensione europea della scuola mediante l'adesione a programmi Erasmus+, eTwinning e ad altre reti internazionali, favorendo mobilità, job shadowing, partenariati e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione e l'internazionalizzazione del curriculum attraverso azioni volte a favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche, promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza europea che comprende approfondimento delle lingue straniere,

conoscenza di altri paesi, scambi transgenerazionali, programmi di mobilità e formazione in servizio, scambi anche virtuali e gemellaggi (Eramus, eTwinning) per una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura;

- Prevedere percorsi ed azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di promuovere e incoraggiare una solida *“alleanza educativa e progettuale”* con le famiglie, una proficua interazione con la comunità locale, gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative e le istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di Reti e protocolli di intesa;
- Assicurare forme organizzative efficaci per garantire la continuità del curriculum, il dialogo professionali tra i vari ordini di scuola, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni negli anni successivi al superamento dell'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo d'Istruzione alla luce delle recenti Indicazioni Ministeriali e degli orientamenti sulle prove d'Esame. Utilizzare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- Promuovere e consolidare una diffusa cultura della sicurezza e della prevenzione attraverso percorsi formativi, attività laboratoriali e campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale scolastico e famiglie. Tali interventi mirano a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli, a valorizzare la cura degli ambienti e a rafforzare la capacità di prevenire e gestire situazioni di rischio, sia in ambito scolastico che nella vita quotidiana;
- Dare prosecuzione ai processi di dematerializzazione ad ogni livello dell'organizzazione scolastica secondo la normativa vigente;
- Declinare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ai fini della stesura del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento. Definire le priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione dei seguenti contenuti: obiettivi formativi, moduli di orientamento formativo, curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, azioni di sviluppo per le discipline STEM e criteri di valutazione;
- Monitorare l'andamento delle attività didattiche attraverso specifici strumenti di controllo, riflessione ed autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e/o tutori di tutti gli ordini di scuola, condivisi nelle sedi collegiali, per la costruzione di un sistema di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e di sistema nella direzione dell'Inclusione Scolastica (Index per l'inclusione). Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali INVALSI, agli esiti degli scrutini e alle prove di ingresso, in itinere e finali. Promuovere la cultura della valutazione formativa e sommativa, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo di interazione con gli enti e le associazioni locali. Favorire l'informazione e la partecipazione degli studenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione;
- Attuazione di sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti e studentesse. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica e/o organizzativa;
- Realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale 2021-27 assicurandone la piena integrazione con il PTOF e con le priorità educative della scuola. Gli investimenti mirano a promuovere l'innovazione didattica e la transizione digitale, a ridurre i divari formativi e a rafforzare l'inclusione e le pari opportunità, anche attraverso percorsi di mentoring ed orientamento.
- Promuovere il consolidamento e la valorizzazione della pratica musicale/Indirizzo musicale quale elemento identitario dell'Istituto, favorendo la piena attuazione del percorso musicale verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado. In particolare, sviluppare, nella Scuola Primaria, percorsi di educazione e pratica musicale ai sensi del D.M. 8/2011, anche attraverso attività corali, laboratoriali e di musica d'insieme, in raccordo con i docenti dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado. Rafforzare l'indirizzo musicale, promuovendo la pratica strumentale individuale e d'insieme, la musica d'insieme, il coro d'Istituto, la partecipazione a rassegne, concorsi, manifestazioni ed eventi culturali, nonché la collaborazione con conservatori, scuole, enti, associazioni e istituzioni del territorio, al fine di valorizzare il talento musicale degli alunni e rafforzare la continuità educativa e didattica.

- Promuovere il benessere psicofisico degli alunni e di tutto il personale scolastico, quale condizione essenziale per la qualità dei processi di insegnamento, apprendimento e lavoro, favorendo la realizzazione di ambienti educativi accoglienti, inclusivi, sicuri e rispettosi della persona. Il PTOF dovrà prevedere azioni volte a sviluppare competenze socio-emotive, relazionali e comunicative, a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, a promuovere stili di vita sani e comportamenti responsabili, nonché a prevenire e contrastare ogni forma di disagio, dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, discriminazione, violenza e dipendenza. Saranno valorizzati percorsi di educazione all'affettività, al rispetto reciproco, alla parità tra donne e uomini, alla valorizzazione delle differenze, alla gestione dei conflitti, alla cittadinanza attiva e al benessere digitale, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari, gli enti locali, le associazioni e le altre agenzie educative del territorio, nel rispetto dell'età degli alunni e delle disposizioni normative vigenti.
- Promuovere l'educazione al rispetto, alla parità tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze, attraverso percorsi educativi trasversali finalizzati a prevenire ogni forma di discriminazione, stereotipo, violenza e prevaricazione. Il PTOF dovrà prevedere iniziative volte a sviluppare negli alunni la cultura del rispetto reciproco, delle pari opportunità, dell'inclusione, della legalità e della cittadinanza responsabile, anche mediante attività di sensibilizzazione, educazione all'affettività, collaborazione con enti e associazioni del territorio e il coinvolgimento delle famiglie, nel rispetto dell'età degli alunni e della libertà educativa.
- Promuovere il potenziamento delle competenze STEM e STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, finalizzato a sviluppare negli alunni il pensiero critico, la creatività, il problem solving, il pensiero computazionale e le competenze digitali, in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM e con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale. A tal fine, il PTOF dovrà prevedere azioni volte a: consolidare e ampliare i percorsi laboratoriali STEM e STEAM in tutti gli ordini di scuola; promuovere metodologie didattiche innovative, quali inquiry based learning, tinkering, coding, robotica educativa, making e project based learning; valorizzare l'integrazione tra discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, artistiche e umanistiche, favorendo la creatività e l'innovazione; sviluppare le competenze digitali degli studenti e l'uso consapevole delle tecnologie, anche con riferimento all'intelligenza artificiale e alla cittadinanza digitale; favorire la partecipazione a iniziative, competizioni, reti di scuole e progettualità nazionali ed europee dedicate all'innovazione e alle discipline STEM; promuovere pari opportunità di accesso ai percorsi STEM, contrastando gli stereotipi di genere e valorizzando il talento di ogni alunno/a.
- Consolidare e sviluppare le discipline STEM, il pensiero computazionale, il problem solving, la creatività e la progettazione interdisciplinare, anche attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.
- Promuovere, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, la progressiva attuazione delle nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, attraverso la graduale revisione e armonizzazione del curriculum verticale d'Istituto, con particolare riferimento alle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, assicurando coerenza tra finalità educative, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, metodologie didattiche e criteri di valutazione.
- Promuovere la revisione e l'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto, in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, assicurando la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e il progressivo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni. A tal fine, il PTOF dovrà prevedere azioni volte a: aggiornare il curriculum verticale e la progettazione didattica alla luce delle innovazioni introdotte dalle nuove Indicazioni Nazionali; rivedere criteri, strumenti e modalità di valutazione, garantendone la coerenza con il curriculum e con il profilo delle competenze in uscita; promuovere la progettazione per competenze, la didattica interdisciplinare e l'adozione di metodologie innovative; valorizzare la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e ATA, quali leve strategiche per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa; favorire la partecipazione del personale ai percorsi di formazione promossi dal Ministero, dall'Amministrazione scolastica, dalle reti di scuole e da altri soggetti accreditati, con particolare riferimento alle innovazioni

ordinamentali, metodologico-didattiche, digitali, inclusive e organizzative; promuovere la diffusione delle buone pratiche e la condivisione delle esperienze formative all'interno della comunità professionale.

- Promuovere una cultura dell'Intelligenza Artificiale, favorendo un approccio consapevole, critico, etico e responsabile alle tecnologie emergenti, sia nei processi di insegnamento-apprendimento sia nell'organizzazione scolastica, nel rispetto della dignità della persona, della protezione dei dati personali, della sicurezza, della trasparenza, dell'inclusione e del principio di non discriminazione.
- Promuovere l'integrazione consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici, organizzativi e amministrativi dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei principi di liceità, trasparenza, sicurezza, inclusione, tutela dei dati personali e centralità della persona, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e le disposizioni ministeriali vigenti. A tal fine, il PTOF dovrà prevedere azioni volte a: promuovere un utilizzo etico, critico, consapevole e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte di studenti e personale scolastico; integrare l'IA come supporto all'innovazione metodologica, alla personalizzazione degli apprendimenti, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze digitali, preservando il ruolo centrale del docente nei processi educativi e valutativi; definire linee guida e protocolli d'Istituto per l'impiego dell'Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche e amministrative, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, proprietà intellettuale e sicurezza informatica; promuovere percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche, metodologiche, etiche e giuridiche relative all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale; favorire la sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'IA per il miglioramento dell'organizzazione scolastica, della comunicazione, dell'inclusione e dell'efficacia dell'azione amministrativa; monitorare periodicamente l'impatto dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, garantendo il rispetto dei principi di equità, non discriminazione, trasparenza e supervisione umana.
- Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e all'utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale, con particolare attenzione agli aspetti metodologico-didattici, etici, giuridici, alla protezione dei dati personali e alla sicurezza.
- Potenziamento del modello DADA nella Scuola Secondaria di I grado: promozione compatibilmente con le risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili, la progressiva implementazione del modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento, quale innovazione organizzativa e metodologico-didattica finalizzata a valorizzare gli ambienti di apprendimento come spazi disciplinari innovativi, flessibili e inclusivi al fine di: favorire metodologie didattiche attive, laboratoriali, cooperative e orientate allo sviluppo delle competenze; incrementare il coinvolgimento degli studenti, il benessere scolastico e la motivazione all'apprendimento; promuovere un utilizzo efficace delle dotazioni digitali, dei laboratori e degli spazi comuni; sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e le competenze organizzative degli alunni attraverso una gestione consapevole degli spostamenti tra gli ambienti di apprendimento; definire, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituzione scolastica, modalità di attuazione graduali, condivise e coerenti con il contesto, garantendo la sicurezza, la vigilanza e l'inclusione di tutti gli studenti.
- Potenziamento del tempo prolungato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado: promuovere il consolidamento e la valorizzazione del tempo prolungato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, quale scelta educativa e organizzativa finalizzata ad ampliare e qualificare l'offerta formativa, favorendo: il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni; lo sviluppo di attività laboratoriali, espressive, musicali, sportive e STEM, in coerenza con il curriculum d'istituto; l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate alla personalizzazione degli apprendimenti; il rafforzamento delle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento; la promozione del benessere scolastico, dell'inclusione e della socializzazione; il consolidamento del rapporto scuola-famiglia e del ruolo della scuola quale presidio educativo e culturale del territorio. L'organizzazione del tempo scuola dovrà essere orientata a garantire la piena efficacia del servizio, valorizzando gli spazi, le risorse professionali e le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, anche mediante l'integrazione con progettualità finanziate da fondi nazionali ed europei e con le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni del territorio.

2) **Pianificazione educativa, didattica ed innovazione delle pratiche di classe**

- Rafforzare le metodologie laboratoriali e le attività pratiche per promuovere competenze, creatività e autonomia degli studenti. Per superare la didattica tradizionale e favorire un approccio partecipativo, è necessario pianificare e diversificare i momenti della lezione, predisporre materiali e organizzare spazi e setting d'aula, curare la sistemazione delle attrezzature, selezionare le metodologie didattiche più efficaci, applicare strategie di semplificazione e adattamento dei contenuti e della valutazione in presenza di alunni con difficoltà, e progettare prove in grado di fornire un feedback immediato e formativo;
- Favorire modelli didattici dinamici e approcci che coinvolgano attivamente gli studenti. Per sostenere l'acquisizione progressiva delle competenze, si promuovano percorsi formativi contestualizzati e significativi, capaci di stimolare risorse cognitive attraverso compiti autentici da svolgere in modalità collaborativa e cooperativa, adottando strategie di problem solving, tutoring, coaching e mentoring;
- Adeguare progressivamente la progettazione e le pratiche valutative al nuovo quadro curricolare, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, attività didattiche, evidenze osservabili e criteri di valutazione, valorizzando il processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze.
- Adottare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, coerenti con la didattica per competenze e la certificazione dei livelli. Si privilegi un approccio che vada oltre il solo voto numerico o giudizio, valorizzando l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione, in modo da evidenziare punti di forza e individuare aree di miglioramento attraverso attività mirate. L'obiettivo è favorire negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento continuo e lo sviluppo delle competenze in tutte le dimensioni del sapere;
- In presenza di risultati apprendimento appena sufficienti o mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni e diagnosi) è opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiare strategie, modalità di gestione della classe e presupposti pedagogici della relazione educativa;
- Privilegiare l'ottica del dialogo, della condivisione e riflessione nelle sedi collegiali proposte. Favorire il confronto costruttivo, la collaborazione e la partecipazione attiva nella definizione di scelte educative, organizzative e didattiche, al fine di rafforzare la coesione del gruppo, la qualità delle decisioni e la responsabilità collettiva;
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici, che coinvolgano attivamente gli studenti e favoriscano l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, promuovendo la scoperta e il piacere di apprendere. Gli spazi fisici e la loro organizzazione diventano parte integrante della vita della classe, riflettendo e sostenendo i processi attivi che in essi si svolgono;
- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo posto che, ove necessario, come da Regolamento si attivino le procedure disciplinari e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevino tali comportamenti, con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate;
- Arricchire il curriculum con esperienze culturali anche al di fuori della scuola, favorendo continuità tra i diversi ordini di istruzione e coerenza verticale del percorso formativo. Visite guidate a musei e mostre, passeggiate culturali ed ecologiche, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, viaggi di istruzione, scambi e gemellaggi contribuiscono a sviluppare la socializzazione degli studenti, stimolare competenze organizzative, rafforzare autonomia e spirito di gruppo, facilitare l'interiorizzazione di concetti teorici attraverso esperienze concrete ed emotivamente significative, sia individuali che collettive;
- Favorire e valorizzare l'attività didattica all'aperto (outdoor education), sia negli spazi esterni alla scuola sia nel territorio, promuovendo esperienze che sviluppino comportamenti responsabili basati sul rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio paesaggistico e culturale.

- Favorire lo sviluppo della didattica orientativa: promuovere la piena attuazione della didattica orientativa, quale approccio trasversale e permanente finalizzato ad accompagnare ogni alunno nella progressiva conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie attitudini e potenzialità e nella costruzione del proprio progetto di vita, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. n. 328/2022. A tal fine, il PTOF dovrà prevedere azioni volte a integrare l'orientamento nei curricoli di tutti gli ordini di scuola, quale dimensione trasversale dell'azione educativa e didattica; sviluppare le competenze orientative, personali, sociali e di cittadinanza, favorendo autonomia, senso di responsabilità, capacità decisionale e spirito di iniziativa; valorizzare metodologie didattiche attive, laboratoriali, cooperative e interdisciplinari; promuovere percorsi di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, gli enti locali, le università, il mondo del lavoro e le realtà del territorio; favorire il coinvolgimento delle famiglie nel percorso orientativo degli studenti; monitorare gli esiti dei percorsi di orientamento ai fini del miglioramento continuo dell'offerta formativa.
- Valorizzare le competenze professionali del personale scolastico attraverso la definizione e l'assegnazione dei ruoli e compiti in funzione alla realizzazione del PTOF.
- Promuovere e sostenere la pianificazione e l'attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei processi organizzativi e didattici.
- Promuovere e sostenere la realizzazione delle azioni per favorire la piena inclusione degli alunni/e.
- Assicurare la prevenzione, il monitoraggio ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 70/2024.
- Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni finalizzate a valorizzare il potenziale degli studenti attraverso strategie didattiche personalizzate (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti ecc...).
- Promuovere e sostenere attraverso l'attivazione di accordi e collaborazioni la realizzazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento delle risorse del contesto sociale di riferimento.
- Promuovere interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, anche in relazione allo sviluppo dei processi di internalizzazione.
- Promuovere e accompagnare nell'individuazione di coppie priorità/traguardi del RAV finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli alunni e alla riduzione degli abbandoni (percorsi di mentoring, potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento ecc...).

Le presenti linee di indirizzo richiamano e rafforzano le seguenti finalità strategiche:

- Coesione, sviluppo unitario ed identitario dell'Istituzione Scolastica per favorire una visione sistemica e interdependente tra tutte le componenti;
- Definizione dell'organigramma e del funzionigramma per gruppi di lavoro che coinvolgano attivamente i docenti dei tre ordini di scuola al fine di promuovere la verticalità del curricolo e la continuità didattica;
- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa ed attivazione di sperimentazioni e/o innovazioni come classi aperte, gemellaggi di plesso e di classi;
- Armonizzazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi in continuità, sia orizzontale tra le diverse classi dello stesso ordine di scuola, sia verticale tra i diversi ordini, al fine di assicurare coerenza educativa, progressione delle competenze e accompagnamento costante degli studenti nel loro percorso di apprendimento;
- Innovazione della didattica con metodologie centrate sulle competenze europee e di cittadinanza digitale;
- Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola nel processo di formazione e di crescita degli alunni e delle alunne. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica, anche attraverso la definizione e la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, al fine di rafforzare la collaborazione educativa e favorire il successo formativo degli studenti;
- Definizione di un coerente piano di formazione del personale docente ed ATA, basato sull'analisi dei fabbisogni formativi;
- Interazione e collaborazione costante tra il Dirigente Scolastico, lo staff di Dirigenza, i docenti di tutti gli ordini di scuola, i gruppi di lavoro, le Funzioni strumentali, le operatrici psicopedagogiche dell'Osservatorio, la DSGA, il personale ATA, le famiglie, gli alunni e le alunne, gli Enti Territoriali e le realtà associative.

PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO:

AGGIORNAMENTO CURRICOLO D'ISTITUTO	L'a.s. 2026/2027 sarà caratterizzato dall'avvio dell'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. Il Collegio dei Docenti dovrà pertanto promuovere un percorso graduale, condiviso e documentato di revisione del curricolo verticale d'Istituto. In particolare dovranno essere previste: • analisi collegiale delle nuove Indicazioni nazionali; • revisione progressiva del curricolo verticale; • particolare attenzione alle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; • raccordo tra conoscenze, abilità, obiettivi di apprendimento e competenze; • revisione della progettazione didattica; • progressivo adeguamento dei criteri e degli strumenti di valutazione; • valorizzazione della dimensione verticale del curricolo; • continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; • documentazione delle esperienze e delle buone pratiche.
QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI E SUCCESSO FORMATIVO	Il PTOF dovrà porre al centro il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine si dovrà: • consolidare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese; • promuovere il recupero tempestivo delle difficoltà; • rafforzare le attività di consolidamento e potenziamento; • valorizzare le eccellenze; • utilizzare dati ed evidenze per orientare le scelte didattiche; • analizzare gli esiti delle prove di ingresso, intermedie e finali; • utilizzare gli esiti INVALSI come elemento di riflessione e miglioramento; • promuovere metodologie attive e laboratoriali; • sviluppare competenze metacognitive e strategie di apprendimento; • favorire l'autovalutazione degli studenti.
INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	L'inclusione costituisce una priorità trasversale dell'azione dell'Istituto. Il PTOF dovrà prevedere azioni finalizzate a: • garantire il diritto all'apprendimento di tutti; • personalizzare e individualizzare i percorsi; • sostenere gli alunni con disabilità, DSA, BES e situazioni di svantaggio; • rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno; • promuovere la corresponsabilità educativa; • favorire l'inclusione degli alunni con background migratorio; • potenziare l'alfabetizzazione linguistica; • prevenire l'insuccesso scolastico; • individuare precocemente situazioni di rischio; • contrastare assenze, frequenza irregolare e dispersione; • rafforzare il raccordo con l'Osservatorio per la dispersione scolastica; • consolidare la collaborazione con servizi sociali, sanitari, enti locali e realtà territoriali. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla costruzione di una rete territoriale stabile per la prevenzione della dispersione, valorizzando il ruolo dell'Istituto quale scuola coordinatrice dell'Osservatorio del Distretto 9.

EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ E CITTADINANZA	L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere sviluppato in coerenza con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida adottate con D.M. n. 183/2024. Il curriculum dovrà promuovere: • conoscenza della Costituzione; • rispetto delle regole e delle istituzioni; • legalità; • cittadinanza digitale; • sostenibilità ambientale; • tutela del patrimonio culturale; • rispetto della persona; • responsabilità individuale e collettiva; • contrasto a discriminazioni e violenza; • consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie; • partecipazione responsabile alla vita della comunità.
COMPETENZE DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	La trasformazione digitale dovrà essere perseguita secondo un principio di innovazione responsabile, nel quale la tecnologia rappresenti uno strumento e non un fine. L'Istituto promuoverà: • alfabetizzazione digitale; • cittadinanza digitale; • pensiero computazionale; • coding; • uso consapevole delle piattaforme digitali; • educazione alla sicurezza informatica; • tutela della privacy; • valutazione critica delle informazioni digitali; • contrasto alla disinformazione; • uso responsabile delle tecnologie generative. L'Intelligenza Artificiale costituisce una delle principali aree di innovazione da affrontare nell'a.s. 2026/2027. Il PTOF dovrà promuovere una cultura dell'IA fondata su: • consapevolezza; • responsabilità; • trasparenza; • protezione dei dati; • sicurezza; • inclusione; • non discriminazione; • supervisione umana; • tutela della dignità della persona; • proprietà intellettuale; • verifica critica degli output prodotti dai sistemi di IA. L'uso dell'IA dovrà essere subordinato alla normativa vigente, al GDPR e al Regolamento europeo sull'IA. Il quadro normativo europeo richiede inoltre attenzione alla formazione e all'alfabetizzazione in materia di IA. Nell'attività didattica l'IA dovrà essere considerata strumento di supporto e non sostitutivo del docente, salvaguardando la relazione educativa, l'autonomia dello studente, l'autenticità degli apprendimenti e la funzione valutativa del docente.
STEM E STEAM	il PTOF dovrà consolidare le azioni rivolte allo sviluppo delle competenze STEM e STEAM attraverso: • attività laboratoriali; • problem solving; • inquiry based learning; • coding; • robotica educativa; • making; • tinkering; • progettazione interdisciplinare; • project based learning; • uso consapevole delle tecnologie; • integrazione tra scienza, tecnologia, arte e discipline umanistiche.

	Dovrà essere garantita particolare attenzione alla partecipazione equilibrata di tutti gli alunni e al superamento degli stereotipi di genere.
COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI	In coerenza con la normativa vigente, il PTOF dovrà valorizzare lo sviluppo delle competenze personali e trasversali funzionali al successo formativo. Saranno pertanto promosse: • autonomia; • responsabilità; • perseveranza; • collaborazione; • capacità di affrontare problemi; • gestione delle emozioni; • consapevolezza di sé; • capacità relazionali; • spirito di iniziativa; • capacità di lavorare in gruppo; • autocontrollo; • motivazione all'apprendimento. Tali dimensioni dovranno essere integrate nelle ordinarie attività educative e didattiche.
INDIRIZZO MUSICALE E CULTURA MUSICALE	La pratica musicale costituisce elemento identitario dell'Istituto. Il PTOF dovrà consolidare: • l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado; • la musica d'insieme; • la pratica strumentale; • il canto corale; • il coro d'Istituto; • i laboratori musicali nella scuola primaria; • la continuità musicale tra primaria e secondaria; • la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni; • la collaborazione con conservatori, scuole, enti e associazioni; • la valorizzazione della musica quale strumento di inclusione e socializzazione.
TEMPO PROLUNGATO (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)	Il tempo prolungato, progressivamente introdotto nell'Istituto, dovrà essere considerato non come mera estensione quantitativa dell'orario, ma come opportunità educativa e organizzativa. Il PTOF dovrà valorizzare il tempo scuola aggiuntivo attraverso: • laboratori; • recupero e consolidamento; • potenziamento; • attività STEM e STEAM; • musica; • arte; • sport; • lettura; • educazione ambientale; • attività interdisciplinari; • attività inclusive; • attività artistico-creative; • attività orientative.
INNOVAZIONE METODOLOGICA	Il PTOF dovrà promuovere una didattica: • attiva; • laboratoriale; • interdisciplinare; • cooperativa; • inclusiva; • orientata alle competenze; • fondata su compiti autentici; • basata sul problem solving; • attenta ai diversi stili di apprendimento. Dovranno essere valorizzate metodologie quali: • cooperative learning; • peer tutoring;

	• flipped learning; • project based learning; • inquiry based learning; • didattica laboratoriale; • debate; • outdoor education; • compiti di realtà; • didattica per problemi.
Promozione e consolidamento del modello DADA	Promuovere e consolidare il modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento, quale modalità organizzativa e metodologica finalizzata a rendere gli spazi scolastici maggiormente funzionali ai processi di insegnamento e apprendimento. In particolare, favorire: • la progressiva caratterizzazione degli ambienti di apprendimento in relazione alle diverse discipline; • l'utilizzo flessibile e funzionale degli spazi, anche laboratoriali; • l'adozione di metodologie didattiche attive, cooperative e laboratoriali; • lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della partecipazione degli alunni; • l'integrazione tra innovazione metodologica, tecnologie digitali e didattica tradizionale; • la valorizzazione degli spazi quale componente integrante del processo educativo; • il miglioramento del benessere scolastico e della motivazione all'apprendimento; • l'inclusione e la piena accessibilità degli ambienti per tutti gli alunni. La progressiva attuazione del modello DADA dovrà essere accompagnata da un'adeguata organizzazione dei tempi, degli spostamenti e della vigilanza, nel rispetto delle esigenze di sicurezza, inclusione e sostenibilità organizzativa dell'Istituzione scolastica. L'esperienza DADA dovrà essere oggetto di monitoraggio e valutazione, al fine di verificarne l'effettiva ricaduta sulla partecipazione degli alunni, sulla qualità degli apprendimenti e sul clima scolastico e di individuare eventuali correttivi e azioni di miglioramento.
VALUTAZIONE	La valutazione dovrà essere coerente con il curriculum, con la progettazione didattica e con la normativa vigente. Dovrà essere: • trasparente; • coerente; • documentabile; • formativa; • orientativa; • funzionale al miglioramento. Saranno valorizzati: • osservazione sistematica; • prove strutturate e non strutturate; • compiti autentici; • rubriche valutative; • autovalutazione; • feedback formativo; • documentazione dei progressi. La valutazione dovrà accompagnare il processo di apprendimento e fornire informazioni utili per modificare e migliorare l'azione didattica.
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	L'orientamento dovrà essere concepito come processo continuo e trasversale. Il PTOF dovrà prevedere: • continuità tra infanzia, primaria e secondaria; • raccordo con le scuole secondarie di secondo grado; • attività di conoscenza di sé; • valorizzazione delle attitudini; • sviluppo dell'autonomia; • capacità decisionale; • educazione alla progettualità; • coinvolgimento delle famiglie; • monitoraggio degli esiti delle scelte successive. L'orientamento dovrà essere integrato nella normale attività didattica e non ridotto alle sole iniziative informative rivolte alle classi terminali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE	L'Istituto dovrà consolidare la dimensione europea e internazionale attraverso: • Erasmus+; • eTwinning; • scambi e gemellaggi; • mobilità; • partenariati; • collaborazioni internazionali; • potenziamento delle competenze linguistiche; • educazione interculturale; • apertura verso culture e sistemi educativi differenti.
BENESSERE SCOLASTICO	Il benessere degli alunni e del personale costituisce condizione essenziale per la qualità del servizio scolastico. Il PTOF dovrà promuovere: • clima relazionale positivo; • ascolto; • rispetto reciproco; • prevenzione del disagio; • gestione dei conflitti; • competenze socio-emotive; • educazione all'affettività, nel rispetto dell'età e della libertà educativa delle famiglie; • prevenzione del bullismo e cyberbullismo; • contrasto alla violenza e alle discriminazioni; • benessere digitale; • stili di vita sani. Dovranno essere rafforzate le azioni di collaborazione con famiglie, servizi territoriali e agenzie educative.
SICUREZZA E CULTURA DELLA PREVENZIONE	La sicurezza costituisce parte integrante della cultura organizzativa dell'Istituto. Il PTOF dovrà promuovere: • conoscenza delle procedure di emergenza; • comportamenti responsabili; • educazione alla prevenzione; • cura degli ambienti; • formazione del personale; • informazione degli studenti; • collaborazione con RSPP, RLS, Medico competente e figure della sicurezza; • periodiche attività di sensibilizzazione; • attenzione alla sicurezza durante attività laboratoriali, sportive, musicali, uscite didattiche e spostamenti tra ambienti. La sicurezza dovrà essere considerata non soltanto quale adempimento normativo, ma come componente strutturale della cultura scolastica.
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	L'Istituto dovrà consolidare il proprio ruolo di comunità attiva e presidio educativo e culturale del territorio. Saranno valorizzate: • reti di scuole; • accordi e protocolli d'intesa; • collaborazione con Enti locali; • associazioni; • enti culturali; • fondazioni; • università; • conservatori; • realtà del terzo settore; • soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità istituzionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di alleanze educative con le famiglie.
DEMATERIALIZZAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE	L'Istituto proseguirà il processo di digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi, nel rispetto della normativa vigente. Saranno perseguiti: • dematerializzazione; • digitalizzazione dei flussi documentali; • sicurezza informatica;

	• protezione dei dati; • formazione del personale; • accessibilità delle informazioni; • semplificazione dei procedimenti; • uso consapevole delle piattaforme digitali. L'innovazione amministrativa dovrà essere orientata a migliorare l'efficienza del servizio senza compromettere trasparenza, correttezza, sicurezza e tutela dei dati personali.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Il Piano di formazione dovrà essere coerente con i bisogni dell'Istituto e con le priorità individuate nel RAV e nel PdM. Saranno valorizzati percorsi relativi a: • nuove Indicazioni nazionali; • valutazione; • inclusione; • dispersione scolastica; • STEM e STEAM; • competenze digitali; • Intelligenza Artificiale; • cybersecurity e protezione dei dati; • metodologie didattiche innovative; • orientamento; • gestione della classe; • sicurezza; • primo soccorso; • prevenzione incendi; • DADA; • tempo prolungato; • internazionalizzazione. La formazione dovrà favorire la condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale.
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle risorse disponibili, potranno essere sviluppate forme di: • flessibilità oraria; • classi aperte; • gruppi di livello e di interesse; • laboratori; • percorsi interdisciplinari; • gemellaggi tra classi e plessi; • attività per piccoli gruppi; • attività di recupero e potenziamento. Ogni sperimentazione dovrà essere sostenibile, coerente con il curriculum e finalizzata al miglioramento degli apprendimenti.
CULTURA, ARTE, SPORT E TERRITORIO	L'offerta formativa dovrà valorizzare il patrimonio culturale, artistico, musicale, ambientale e sportivo del territorio. Saranno promosse: • visite guidate; • viaggi di istruzione; • uscite didattiche; • attività teatrali; • cinema; • musei; • biblioteche; • eventi culturali; • attività sportive; • educazione ambientale; • conoscenza e valorizzazione del patrimonio locale. Tali esperienze dovranno essere progettate come parte integrante del percorso formativo.

Il presente atto costituisce, per norma, un documento tipico e distintivo della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Il Collegio dei Docenti è chiamato a un'attenta analisi dell'atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che garantiscano correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza, come richiesto alle pubbliche amministrazioni. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari fungeranno da nodi di raccordo tra ambito gestionale e ambito didattico, assicurando la piena attuazione del Piano.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola e sull'Albo Online.

L'atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, in funzione delle esigenze organizzative e didattiche della scuola.

L'attuazione del presente Atto di indirizzo richiede il contributo responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La qualità dell'offerta formativa costituisce un obiettivo condiviso che si realizza attraverso la collaborazione, la partecipazione, il dialogo professionale e l'assunzione di responsabilità diffuse, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei principi costituzionali dell'istruzione pubblica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Emanuele Ridulfo